

La Thailandia è il 68esimo Stato al mondo a vietare le punizioni corporali sui minori

In Thailandia non sarà più possibile punire i bambini con la violenza, né a casa né a scuola. Il Parlamento ha approvato una nuova legge che modifica l'articolo 1567 del Codice Civile e Commerciale e vieta ogni forma di punizione fisica e psicologica nei confronti dei minori. Con questa decisione, il Paese è diventato il 68esimo al mondo a introdurre un divieto totale di punizioni corporali in tutti i contesti: scuole, asili, famiglie, istituti di assistenza e centri per minori. È il secondo del sud-est asiatico a farlo, dopo le Filippine. La legge vieta non solo gesti violenti come schiaffi, ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)